

**PAPOTTO (CISL MEDICI): RESPONSABILITA' PROFESSIONALE PRIMI PASSI**

La Cisl Medici, nell'ottica della salvaguardia dei propri iscritti, ma sempre attenta ai diritti dei cittadini, ha sentito la necessità di intervenire in merito alla legge sulla responsabilità professionale del personale sanitario, approvata alla Camera, avendo cura di mantenere quella linearità che l'hanno sempre contraddistinta - lo ha affermato Biagio Papotto - Segretario Generale Cisl Medici - che ha così proseguito: Mentre il contraddittorio fra il Tribunale per i Diritti del Malato-Cittadinanzattiva e Gelli, Coordinatore del testo varato a Montecitorio, è democraticamente salutare, al contempo, vorremmo puntualizzare che è stato necessario sottrarre dal calvario il medico, come sempre abbiamo affermato, nessun medico inizia la sua giornata lavorativa pensando <<vado a lavorare per far male al paziente>>. Quindi ben venga ogni forma di legiferazione che allontani al contempo ogni azione diagnostica e terapeutica con finalità difensivistica. E' chiaro che ne avrà un beneficio l'economia di un paese, il nostro, che soffre i morsi di una ripresa economica alquanto difficile. Il medico - prosegue Papotto - non dovrà avviarsi verso la scelta del "tutto bene tutto meglio" per ovviare a quella spada di Damocle che incombe oggi in tutti i professionisti; è necessario che utilizzi quanto ha imparato durante gli anni di studio universitario e cominci a comunicare con il corpo umano che gli sta di fronte dando così sfogo alla conoscenza dei segni clinici e alla conoscenza di quelle patologie che affliggono il paziente. Non è necessario in prima istanza richiedere la effettuazione di esami complessi e costosi per procedere a formulare una diagnosi, basta il proprio acume e il desiderio di essere ciò che si è cercato di essere con pervicacia e scrupolo: il medico.

Le "capre", malevoli aggettivazioni, tanto di moda in questo periodo saranno di fatto isolate e potranno riutilizzare le proprie mani "tolte alla vanghe".

Quindi riteniamo che non sia equilibrato dire ciò che ha detto il dott. **Tonino Aceti**, coordinatore nazionale del Tribunale per i Diritti del Malato-Cittadinanzattiva: "Una delle pagine più buie per i diritti del malato è una grande beffa per le vittime di errori sanitari, che saranno ancora più penalizzati".

Sarà il tempo e l'attenzione che la politica darà all'attività della governance clinica con controllo sull'attività della triade aziendale (direttore generale, sanitario e amministrativo) a garantire una buona prassi clinica all'interno delle stesse aziende, eliminando quelle figure nelle mani della politica e nel contempo assicurando quello che oggi non può e non deve mancare al cittadino, la buona assistenza e i L.E.A.

L'applicazione di quanto passato alla camera, da parti di tutti - ha concluso Papotto - non dovrà certamente intendersi come la sopraffazione dei diritti del malato che sono sacrosanti e costituzionalmente garantiti, per cui avendo comprensione che il malato, ricoverato o meno, è nel contesto di un eventuale contraddittorio, la parte più debole non può non essere assistita nella semplificazione delle richieste che eventualmente formalizzerà alle parti per poter procedere alla ritualità del tentativo di risarcimento a causa di responsabilità professionale.

Quindi ogni esempio appare fortemente riduttivo e non può di fatto considerarsi esaustivo.

Quanto approvato alla Camera approderà al Senato, quindi attendiamone l'esito con fiduciosa pazienza.

Roma, 1 Febbraio 2016